

## NATURA E TURISMO

# «Tremalzo dev'essere conservato»

*Per il consigliere Bombarda solo così si può pensare a un rilancio dell'area*

di Matteo Cassol

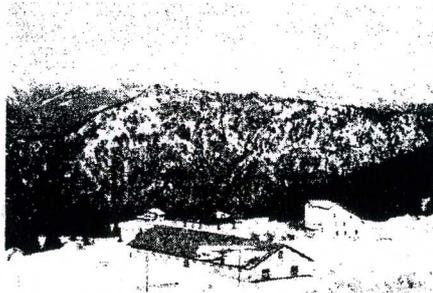
**LEDRO.** «La Provincia, se non ha già intenzione di farlo, deve occuparsi del rilancio (conservativo) di Tremalzo». Si potrebbero sintetizzare così le due mosse in consiglio provinciale del verde Roberto Bombarda, che sul tema ha presentato un'interrogazione e una mozione. «Il piano di sviluppo proposto dalla società Irvat - afferma Bombarda - è un insostenibile per le caratteristiche del territorio, area protetta ai sensi delle direttive europee».

Il consigliere stigmatizza in particolare il grande albergo da centinaia di posti letto, ritenuto un'evidente speculazione immobiliare che avrebbe rischiato di deturpare in maniera definitiva un territorio

di grandissima valenza naturale e paesaggistica. Nella propria interrogazione, Bombarda chiede alla giunta Dellai se siano vere le voci di fuoriuscita del

**Duro attacco all'albergo da centinaia di posti: evidente speculazione immobiliare che avrebbe deturpato il territorio**

socio di maggioranza della Irvat (società partecipata dagli enti locali, ma controllata da un imprenditore privato), quali siano le intenzioni della Provincia sull'opportunità di entrare nel capitale sociale (ad esempio incaricando



Il consigliere verde Roberto Bombarda e l'area di Tremalzo, territorio di grandissima valenza naturale e paesaggistica

la Trentino Sviluppo spa) e se in caso di risposta positiva il progetto sarà modificato rinunciando alla realizzazione dell'hotel a favore di un progetto ritenuto più equilibrato e rispettoso delle qualità del territorio. E il progetto viene elaborato a grandi linee dallo stesso Bombarda nella contestuale mozione in cui l'esponente dei Verdi sottolinea come un vero piano di rilancio dell'area dovrebbe prevedere il recupero di immobili oggi degradati o fatiscenti, il sostegno e il rilancio delle funzioni storiche del pascolo e del bosco, la dotazione di strutture adeguate per sviluppare una stazione sciistica a dimensione locale e nuove opere (compatibili con le caratteristiche di area protetta) per la valorizzazione delle risorse ambientali e storiche, come ad esempio centri visitatori, sentieri, percorsi a tema. Se approvato, il testo sottoposto da Bombar-

da impegnerebbe la giunta Dellai a convocare tutte le realtà interessate (compresi Sos Tremalzo e ambientalisti) per porre le basi di una revisione partecipata del progetto di sviluppo dell'Alpe, a farsi portatrice di una visione che consideri Tremalzo un gioiello nel quale la funzione di stazione sciistica può essere esercitata soprattutto in funzione della clientela locale, giovanile e familiare e a considerare l'aggancio dell'area di Tremalzo alla prospiciente area Sic dei Corni di Pichea e del Monte Cadria, già individuata come possibile nuovo parco naturale in connessione con le aree del lago di Tenno e del monte Misone. (m.cass.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA